



S'LE' NÔT
ÛS FARA' DE'

La nostra politica si decide a Washington, la nostra moneta si decide a Francoforte, la nostra agricoltura si decide a Bruxelles, le nostre bollette si decidono ad Amsterdam.

governo sul risparmio energetico stagione Autunno-Inverno '22-'23.



www.mariopaganini.it

I più votati: www.mariopaganini.it e Telegram: [Libertà Giustizia Verità Buon senso](https://t.me/Libertà_Giustizia_Verità_Buon_senso).

L'EUROPA. IL VITELLO GRASSO AL BANCHETTO DELLE GRANDI POTENZE.

A fine febbraio, quando è iniziata la guerra in Ucraina, l'Euro valeva 1,14 sul dollaro. Mentre scriviamo, viene scambiato a 0,9686, oltre tre punti sotto la parità. Una discesa lenta, inesorabile, fatta, come spesso accade in questi casi, di brevi risalite e brevi ricadute che seguono l'isteria delle aspettative sulle mosse delle banche centrali, ma comunque all'interno di un trend ben definito, visibile a occhio nudo da chiunque senza bisogno di sofisticati strumenti di analisi. Nessun tonfo, nessuna implosione improvvisa, nessuno strappo, come qualcuno a volte paventa o si augurerebbe. Non è così che, di solito, si muovono questi processi. Piuttosto un'erosione lenta, ma costante.

Decimale dopo decimale, il dollaro si sta mangiando la moneta unica. E con essa i nostri risparmi. Il denaro, a poco a poco, sta uscendo dall'Europa per spostarsi verso l'altra sponda dell'oceano. Come ci ricordava un paio di giorni fa il Wall Street Journal, *"colpite dall'impennata dei prezzi del gas, le aziende in Europa che producono acciaio, fertilizzanti e altre materie prime per attività economiche stanno spostando le attività negli Stati Uniti, attratte da prezzi dell'energia più stabili e dal forte sostegno del governo"*. Denaro vero, ricchezza reale, asset tangibili, che andranno a coprire i trilioni di carta creata dal nulla dalla FED negli ultimi decenni. Ma c'è di più. Se Biden vuole evitare una disfatta dei DEM alle prossime elezioni di medio periodo che si terranno a inizio novembre, ha un'unica strada: rimandare l'inevitabile crollo di Wall Street il più possibile attirando capitali verso gli USA. In tutto questo, la BCE può fare ben poco. Se vuole frenare la discesa dell'Euro in questa fase, ha di fronte a sé una strada obbligata: aumentare i tassi di 75 o

[Segue]



Fuori l'Italia dalla guerra !

L'EUROPA. IL VITELLO GRASSO AL BANCHETTO DELLE GRANDI POTENZE.

[Segue da pag. precedente] 100 punti base al prossimo meeting. Ma, così facendo, finirà solo per accelerare la distruzione della domanda e amplificare la recessione che già si sta abbattendo sull'Europa. Come da tradizione, anche a questo giro la BCE è rimasta al traino della FED, con il prevedibile risultato di rendere ogni sua mossa prevedibile e, soprattutto, tardiva. In pratica, la BCE può solo assistere, più o meno impotente, alla triste agonia della sua valuta, riflesso diretto del declino e dell'insignificanza del suo continente.

No, non è la Russia che sta morendo, come

vi raccontano in TV i giornalisti del mainstream, che cercano di convincervi che i soldi che state mandando in Ucraina servono alla pace e alla sconfitta di Putin. Non sono nemmeno gli USA che stanno morendo, come qualche organo della cosiddetta "controinformazione" vorrebbe farvi credere, anche in quel caso sovrapponendo il *wishful thinking* alla realtà. La crisi del dollaro è uno scenario che, forse, vedremo in un futuro non troppo lontano, ma certamente non oggi. È l'Europa la pedina sacrificabile in questo gioco. È l'Europa il vitello grasso da scannare al banchetto delle grandi poten-

[Segue]



"Cuoceremo la pasta a fuoco spento, e faremo la doccia in coppia."

Presto anche istruzioni per chi ha dei problemi gastrici e per i single. ■



Ancora scontri intorno all'aeroporto e nel centro della città dell'Est presa d'assalto dai separatisti filorusi che denunciano: "Le vittime sono cento". Autorità ordinano l'evacuazione. Incendiato lo stadio dell'hockey. Sulla via del ritorno la salma di Rocchelli. Putin telefona a Renzi. Il leader russo incontrerà Hollande il 6 giugno Vienna: persi

KIEV - Le autorità di Kiev hanno lanciato un ultimatum ai ribelli di Donetsk: "Lasciate la città o verrete colpiti con precisione". L'ultimatum sarebbe prossimo alla scadenza. "Reso o morte", ha spiegato all'agenzia russa Ria Novosti Vladislav Seleznyov, un portavoce del comando che coordina l'operazione "antiterrorismo" lanciata lunedì dal governo ucraino. "Il comando garantisce la sicurezza a coloro che sono disposti a deporre le armi", ha spiegato il portavoce, aggiungendo che chi non si arrenderà sarà "colpito con armi ad alta precisione".

Per non dimenticare
27 maggio 2014



Fuori l'Italia dalla guerra !

[Segue da pag. precedente] ze. Un continente in pauroso ritardo tecnologico rispetto a USA, Cina e buona parte dell'Asia, con un tasso demografico che si mantiene sopra lo zero solo grazie alle massicce migrazioni dall'Africa avvenute a ritmo incessante dopo il 2015, completamente dipendente dagli USA sul piano militare, completamente dipendente da Russia, USA e Nord africa e mondo arabo sul piano energetico, pertanto, di fatto irrilevante a livello geopolitico e capace solo di subire decisioni prese altrove, **«eppure ancora straordinariamente ricco di risparmi e know how produttivo»**. Il vero obiettivo di questa guerra e di questa crisi energetica non sono i confini e il futuro dell'Ucraina, ma **la spartizione dell'Europa**, declassata, per la miopia e l'insipienza dei suoi governanti, ad attore marginale e subalterno nei grandi giochi di potere globali e, pertanto, destinata fatalmente a finire nel loro piatto.

È quello il comune obiettivo di USA, Russia e Cina in questa crisi. Se si capisce questo, si capisce anche perché né Putin né Biden abbiano interesse in questo momento a forzare la mano in Ucraina. Ognuno dei due contendenti potrebbe vincere la guerra dispiegando sul campo mezzi militari di potenza devastante in tempi brevi. Ma non lo fa e questo per un buon motivo: perché non ha alcun interesse a porre fine alla guerra, ma piuttosto a prolungarla. Questa opzione finirebbe, infatti, solo per innalzare ulteriormente l'*escalation* e ab-

breviare i tempi di una crisi che, al contrario, fa comodo a tutti tranne che all'Europa. Quanto più a lungo dura la crisi, tanto più l'Europa verrà depredata delle sue ricchezze, delle sue aziende, dei suoi asset più preziosi. Fino all'irrelevanza.

Purtroppo, il destino dell'Europa appare oggi segnato come il trend della sua valuta. Non è da escludere che, quando l'Euro sarà arrivato a toccare 0,90 sul dollaro e una fetta consistente delle ricchezze ancor oggi custodite nei suoi forzieri sarà emigrata oltreoceano, basteranno un paio di telefonate ad alto livello per porre fine al conflitto. Qualcuno forse festeggerà, cercando di dimostrare che la propria parte ha vinto e l'avversario ha perso, che il nostro sacrificio è stato necessario in vista di un obiettivo più grande e più importante. Quello che pochi, però, potranno negare è che l'Europa, a quel punto, sarà diventata un deserto finanziario e industriale, terreno di conquista per grandi fondi e banche d'affari americane e cinesi. Un continente geopoliticamente, finanziariamente, tecnologicamente, militarmente, demograficamente irrilevante, al quale serviranno decenni per rialzarsi.

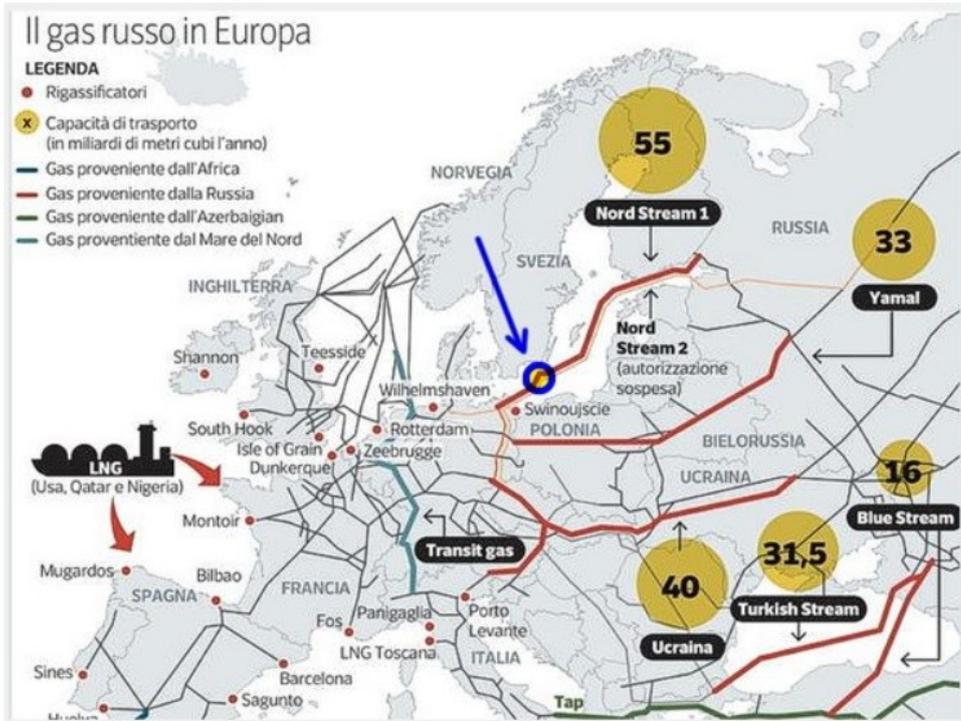
**Giubbe Rosse News
anomalie nel paradigma**

FONTE: <https://giubberosse.news/2022/09/23/leuropa-il-vitello-grasso-al-banchetto-delle-grandi-potenze/>



Fuori l'Italia dalla guerra !

Salta in aria il gasdotto e tutti incolpano la Russia. È credibile ?



Come mai i Russi per togliere il gas all'Europa hanno fatto saltare in aria il loro gasdotto e non quelli degli altri ?



È chiaro che chiunque sia stato non aveva il controllo dei rubinetti, altrimenti chiudeva quelli.

Piuttosto, se si riesce a fare credere agli Europei questa minchiata galattica, che sarebbero stati i Russi, e nessuno protesta, significa che non c'è più speranza su nulla.



Fuori l'Italia dalla guerra !

Chiamate qualche sceneggiatore bravo di Hollywood !

Fosse comuni. *No, fosse singole. Predisposte dal ... Comune !*

Data di morte. *Che almeno sia coerente con la presenza dei Russi !*



Ti dicono "fosse comuni", poi ti fanno vedere le immagini di un cimitero, improvvisato, ma pur sempre un tipico cimitero di guerra. Dove sarebbero le fosse "comuni"? Non vedete che sono tutte sepolture singole, con tanto di numero identificativo (che serve a risalire a chi c'è sepolto)?



Il "cimitero dell'orrore" risale al 9 marzo 2022, ovvero a due settimane dall'inizio delle ostilità, quando i russi erano a Kiev, a 800 km di distanza. Il cimitero l'ha realizzato il comune di Izjum !



Se oltre il 90% dei disseppelliti porta la divisa ucraina, quali logiche e razionali conclusioni è possibile trarre ?!



Queste sono le fosse fatte scavare dal comune di Mariupol negli stessi identici giorni di Izjum (10 marzo 2022) quando i russi erano a centinaia di chilometri di distanza.

La democrazia in Europa sta crollando sotto i colpi della disinformazione, della manipolazione, operata dai mass-media, e della pressione sociale, del pensiero unico. Non sembra, ma la libertà non la sta perdendo l'Ucraina. La stiamo perdendo noi.





Fuori l'Italia dalla guerra !

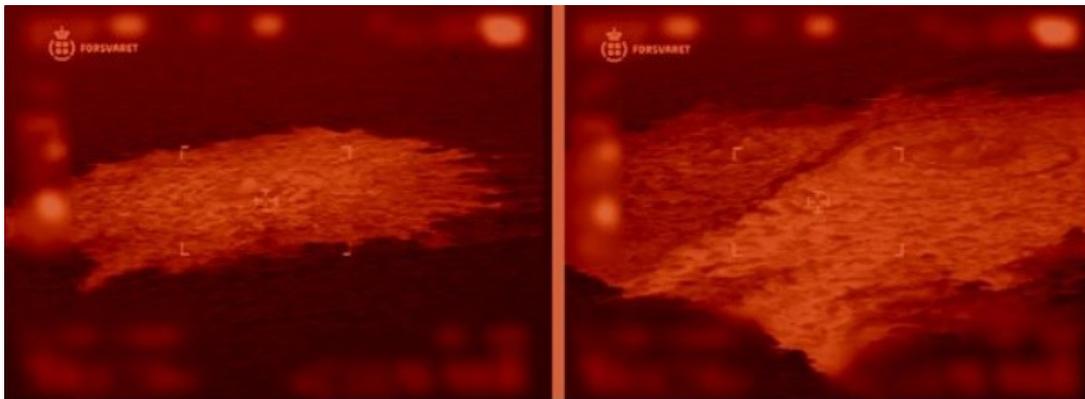
Nord Stream qualcuno l'ha distrutto ...

Alle 2:40 di ieri lunedì 26 settembre 2022 una enorme esplosione sottomarina è stata rilevata dai sismologi svedesi.

In Svezia non esistono terremoti e il tracciato mostra chiaramente **le onde sismiche propagarsi dal fondo del Baltico centrale** verso la superficie, vicino all'isola di Bornholm, in acque internazionali.

Di lì passa il gasdotto Nord Stream 2 che viene dalla Russia.

Il direttore Bjorn Lund ha immediatamente avvisato l'esercito svedese che a sua volta ha avvisato quello danese. L'istituto sismologico danese ha confermato l'esplosione e **un ricognitore si è alzato in volo notturno** per monitorare la zona e quello che ha visto è questo:



Appena cala il buio sul Mar Baltico, alle 19.40 un'altra esplosione mette fuori uso anche il Nord Stream 1.

I due metanodotti Nord Stream sono fuori uso.

Il governo tedesco immediatamente opta per l'azione di sabotaggio deliberata. Due esplosioni a 75 km di distanza una dall'altra, e che colpiscono tre tubazioni sotterranee contemporaneamente non possono essere altro che **un attacco deliberato.**

Come al solito sono stati i Russi che si sono danneggiati da soli, e che invece di chiudere semplicemente i rubinetti e mandare tutti in culo **hanno danneggiato le tubazioni in mezzo al mare, a 200 metri di profondità**, all'inizio delle tempeste autunnali, proprio quando provvedere alle riparazioni è un incubo a causa delle condizioni meteo, di fatto **causando un danno non riparabile per mesi.**

E guarda caso **ora l'unico modo di far arrivare gas Russo alla Germania e dintorni è passando dai gasdotti ucraini.**

Ma non sono di certo stati gli Ucraini. E come avrebbero potuto? Non hanno più una marina e quella che avevano sta in un altro mare dall'altra parte del continente.

A questo punto **vengono in mente alcune cose dette in un passato recente** che tutti sembrano avere dimenticato:



[Segue](#)

Fuori l'Italia dalla guerra !

Qualcuno aveva minacciato di farlo.

E oltre a questo dobbiamo rilevare una spiacevole coincidenza:

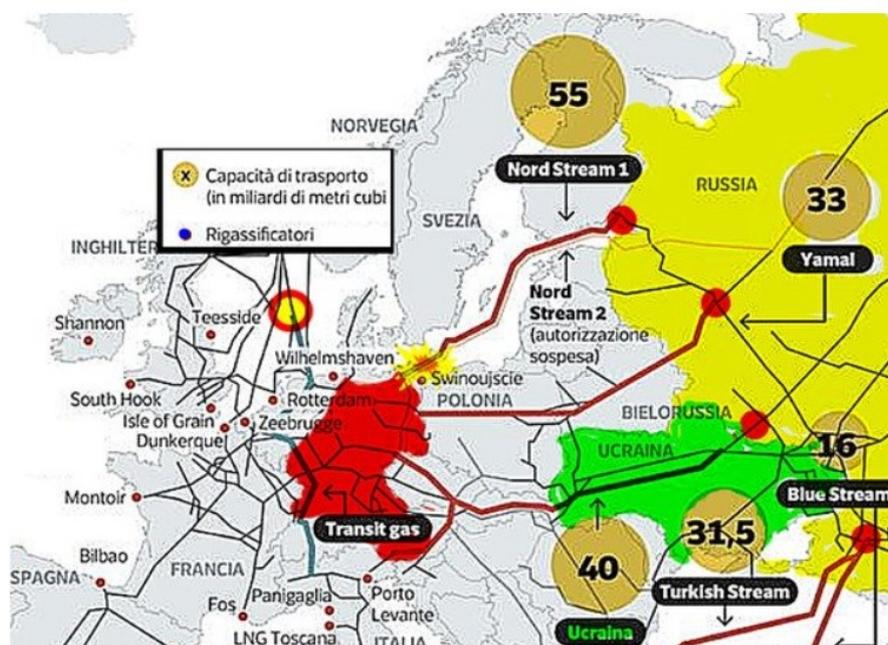


Un convoglio della flotta della Marina degli Stati Uniti guidato dalla **nave d'assalto anfibia USS Kearsarge** alcuni giorni fa **si trovava proprio nel Mar Baltico** ed è stato registrato dal sito internet che fa il monitoraggio di tutta la navigazione marittima mondiale **giusto a 30 chilometri dal luogo della prima esplosione (Nord Stream-2) e a 50 chilometri dalla seconda (Nord Stream-1)**.

L'ipotesi che gli USA abbiano sabotato Nord Stream 1 e 2 per evitare ripensamenti europei, è credibile?

Dunque, assodato che la Marina Militare USA era presente, a poche decine di miglia dal punto in cui Nord Stream 1 e 2 sono stati sabotati, si può affermare che, se qualcuno avesse tentato di sabotare il gasdotto, la marina Militare non se lo sarebbe fatto sfuggire. Erano praticamente sul luogo, ma non hanno fatto nemmeno una segnalazione radar, nulla.

Strano, vero?



È una nuova **R**esistenza

Commento al sabotaggio del Nord Stream: "È stato tagliato il cordone ombelicale che ha fino ad oggi alimentato l'economia europea con gas russo a buon mercato." Prof. Becchi



LO STOMACO È PIÙ INTELLIGENTE DEL CERVELLO, PERCHÈ LUI TI AVVERTE QUANDO È VUOTO, IL CERVELLO NO!

Nel 2018, 180 poliziotti sono stati uccisi da afroamericani e nessuno si è inginocchiato mai per questo. Gli afroamericani pur essendo il 13% della popolazione, sono responsabili del 50% dei crimini e del 70% degli omicidi negli Stati Uniti. Seguono i Latinos col 25%, e quindi il restante 25% è spartito da tutte le altre etnie che sono la stragrande maggioranza della popolazione, con statisticamente prossime a zero per gli asiatici. I poliziotti sono esseri umani non robot: questo ovviamente non giustifica gli eccessi, ma forse aiuta meglio a comprendere.

Quando ti chiedi esattamente cosa sia la manipolazione dell'informazione.

Greta Thundberg Judith Curry




<ul style="list-style-type: none"> ✗ Ragazzina con problemi ✗ Nessun titolo di studio ✗ Ripete una propaganda che le imbeccano ✓ Ottiene copertura mediatica 7/7 - 24/24 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Climatologa ✓ Cattedratica della School of Earth and Atmospheric Science at Georgia Institute of Technology 2002-2013 ✓ Membro del Consiglio Nazionale delle Ricerche - Comitato di Ricerca sul Clima ✓ Ha pubblicato più di 140 Documenti Scientifici e libri sul Clima ✓ Sostiene che è tutta una truffa ✗ Non ottiene nessuna copertura mediatica
--	---

CORRIERE DELLA SERA 
la Repubblica

